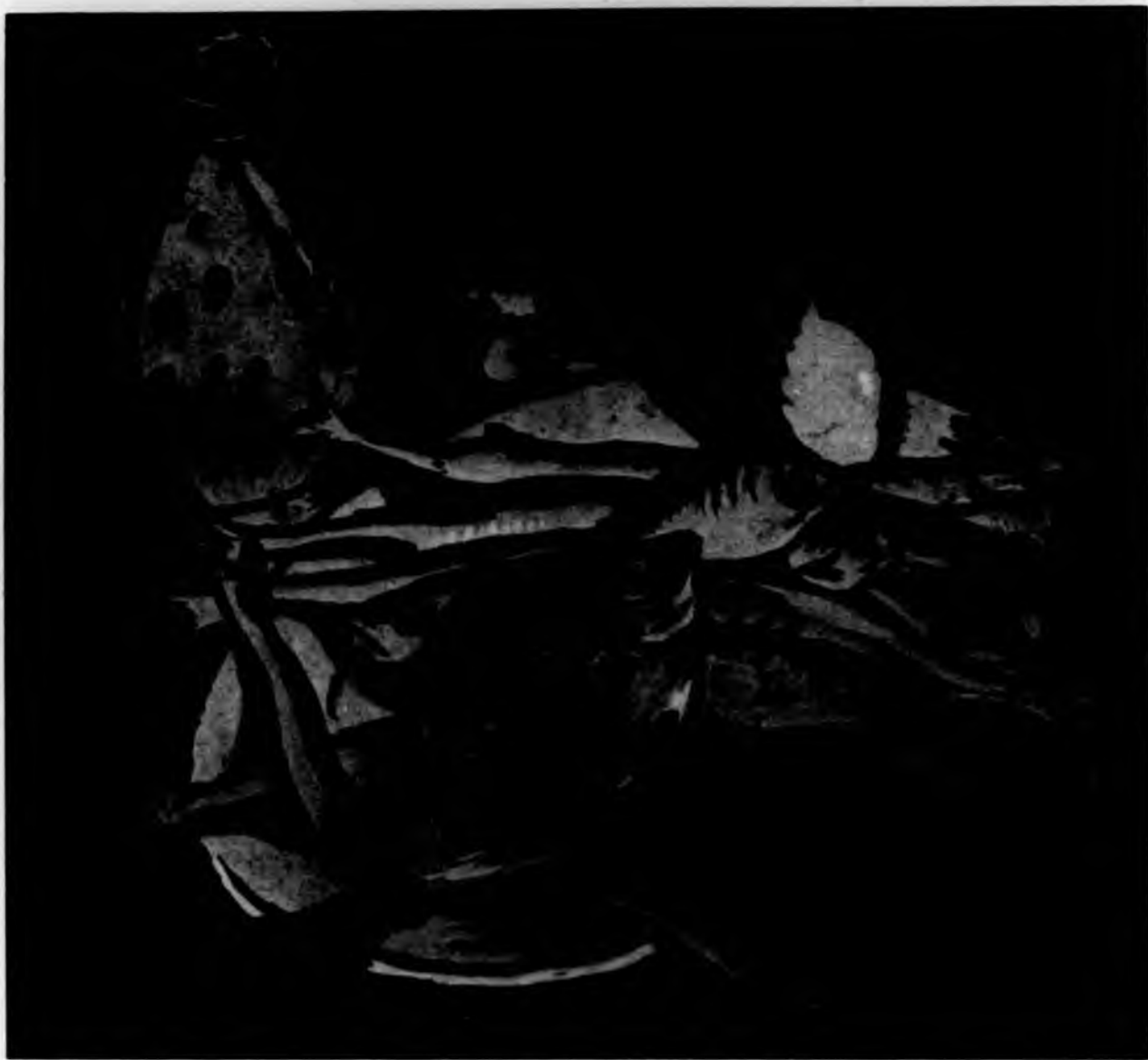




"Pesci" (orig. mm. 360 x 305, dieci tavole). Il Quadriennale d'Arte Naz., Roma 1935

tici e di molti acquirenti oscilla fra gli effetti delle mezze tinte, i tagli lunghi serrati, il virtuosismo tecnico del secolo scorso, e gli impressionisti che trattano il legno come un'acquaforte.

Ma oramai Servolini ha inteso pienamente l'intima sua voce, ed opera alla maniera dei primi lontani incisori su legno di filo, convinto che la silografia sia, fra le arti incisorie, la più aristocratica per i mezzi semplici e schietti.

Fra le correnti moderne — tradizionalismo, impressionismo e razionalismo — accetta e segue l'ultima: i razionalisti del legno inciso sono per lui i veri silografi che, combattendo la raffinatezza ottocentesca, — quando la silografia fu arte riproduttiva — sono contro la invadenza del gusto pittorico, per ritornare alla logica costruttiva del Quattrocento, quando gli artisti, rispettando la materia, cercavano soprattutto la essenzialità.

Se esaminiamo, infatti, il gruppo degli ultimi lavori servoliniani troviamo viva rispondenza fra il pensiero e l'opera: sintetismo, costruzione, semplicità, tramonto della linea, forza della massa, ricerca

volumetrica, vivo gioco del bianco e nero. Ammirate infatti: *Desco familiare*, *I predestinati*, *Madre e figlio*, *Mio padre*.

* * *

Sin da quattordici anni incomincia ad entrare nelle mostre d'arte. Dal lontano 1920 ad oggi è presente ad ogni esposizione; capace di partecipare a ben undici raduni nello stesso anno, con lavori differenti, così come fece nel 1930. Anche alla prossima XX Biennale di Venezia presenterà per invito un gruppo di opere.

Nella stessa Torino espone in quattro o cinque epoche diverse: l'ultima volta, l'anno scorso, invitato dalla « Società Amici dell'Arte ».

Il suo nome ha superato le Alpi e l'Oceano: Kosice, Budapest, Melbourne, Vienna, Praga, Monaco, Varsavia, Cracovia, Marsiglia, Los Angeles, Chicago; e non lo troviamo solamente espositore, ma membro di giurie a Bruxelles, e commissario esaminatore in concorsi statali.